



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data - 8 MAR. 2021 Protocollo N° 108713 Class: 4.920.04.1 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: attività di contact tracing per i casi di COVID-19 nell'attuale scenario epidemiologico caratterizzato da elevata diffusione di Varianti di SARS-CoV-2 e identificazione di cluster in ambito scolastico - Disposizioni sulle misure di contenimento.

Alla c.a
Direttori Generali
Direttori Sanitari
Direttori Dipartimenti di Prevenzione
Direttori Servizi Igiene Sanità Pubblica
Referenti Malattie Infettive e Vaccinazioni
Direttori Laboratori di Microbiologia
Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere PD e VR
Istituto Oncologico Veneto

Direttore Generale Azienda Zero

Istituto Zooprofilattico delle Venezie

E, p.c.

Assessore a Sanità e Servizi Sociali
Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Pari opportunità
Direttore Generale Area Sanità e sociale
Direttore Generale Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria
Direttore U.O. Cure Primarie

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

LORO SEDI

L'attuale scenario epidemiologico caratterizzato da un aumento dell'incidenza e alla ripresa della curva dei contagi e dei ricoveri ospedalieri (area critica e area non critica) ha determinato un classificazione di scenario di rischio regionale in "arancione".

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



Anche alla luce di quanto previsto dal DPCM del 2.3.2021 (art. 21, comma 2 e art. 43, comma 1), il Servizio Epidemiologico Regionale provvederà ad inviare quotidianamente alla Aziende ULSS un monitoraggio dell'andamento dell'incidenza su base subregionale (ULSS, Provincia, Distretto e Comune) a partire dal 10 marzo 2021. Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica monitorerà l'incidenza a livello comunale e/o provinciale e distrettuale del territorio di competenza della propria azienda ULSS ed in presenza di una "incidenza cumulativa settimanale dei contagi superiore a 250 ogni 100.000 abitanti o in caso di motivata ed eccezionale situazione di peggioramento del quadro epidemiologico", segnala all'Autorità Locale (Sindaco) la necessità dell'adozione degli appropriati provvedimenti ai fini della sospensione delle attività scolastiche e didattiche in presenza a partire dal II anno della scuola secondaria di I primo grado, che di conseguenza svolgono la propria attività esclusivamente con modalità a distanza. Tale misura, circostanziata generalmente ad un ambito territoriale identificabile in un Distretto dell'Azienda ULSS ha l'obiettivo di modulare gli interventi di chiusura delle scuole dove necessario sulla base dello scenario epidemiologico locale, senza penalizzare l'ambito scolastico di un territorio più ampio o addirittura dell'intera Regione.

Nell'attuale scenario epidemiologico si raccomanda che il provvedimento di sospensione debba garantire un preavviso di circa 48 ore per consentire alle scuole e alle famiglie di ri-organizzarsi. La durata del periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza dovrà essere di 14 giorni al fine di consentire che il provvedimento stesso abbia un'efficacia sulle catene di contagio e sulla diffusione virale. I provvedimenti adottati devono essere comunicati dal SISP alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria (malattieinfettive@regione.veneto.it).

Si allega alla presente il monitoraggio odierno dell'incidenza prodotto dal Servizio Epidemiologico Regionale da cui risulta che allo stato attuale superano il parametro di incidenza cumulativa settimanale di 250 ogni 100.000 abitanti i seguenti Distretti: Alta Padovana, Veneto Orientale e Asolo.

Si evidenzia inoltre, che nelle ultime settimane sono stati registrati, nel territorio regionale, cluster da variante SARS-CoV-2, principalmente da VOC 202012/01 Regno Unito. La recente indagine "Prevalenza delle varianti VOC 202012/01 (lineage B.1.1.7), P.1, e 501.V2 (lineage B.1.351) in Italia", del 18 febbraio 2021, ha evidenziato una prevalenza della variante VOC202012/01 (lineage B.1.1.7) nel territorio della Regione del Veneto pari al 56,5%.

Per tale ragione si ribadisce l'importanza di adottare tutte le azioni di sanità pubblica previste dalla Circolare del Ministero della Salute n. 3787 del 31.01.2021 e si indica che anche **per tutti i casi di COVID-19, indipendentemente dalla genotipizzazione**, vengano applicate le seguenti misure cautelative relative alla ricerca e gestione dei contatti, mutuando alcuni dei principi previsti dalla Circolare sopracitata:

- attività di ricerca ed identificazione tempestiva sia dei contatti ad alto rischio (contatti stretti) che di quelli a basso rischio (contatti occasionali) di esposizione nelle 48 precedenti e conseguente disposizione di quarantena;
- quarantena complessiva di 14 giorni che termina con un tampone molecolare negativo al 14° giorno, pertanto non interrompere la quarantena al decimo giorno.

In caso sussistano sospetti che il caso confermato possa essere legato ad una variante (es. link epidemiologico o focolaio) dovrà essere richiesto il sequenziamento del caso indice o dei casi secondari quando necessario allargare l'inchiesta epidemiologica per finalità di sanità pubblica (es. contesti scolastico, comunità chiuse, altri contesti a rischio).

In particolare per l'**ambito scolastico**, qualora si verifichi un caso confermato di infezione da SARS-CoV-2, **il caso indice deve essere sempre indagato per variante**. In tali contesti si evidenzia la necessità di adottare un'azione tempestiva di contenimento e risposta alla diffusione del virus, precisando che, in caso di

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



presenza di casi confermati da variante, le azioni previste dalle “Linee di Indirizzo Regionali per la gestione dei contatti scolastici” vengono superate dalle azioni previste dalla sopracitata Circolare ministeriale. In particolare si evidenzia:

- attività di ricerca e gestione dei contatti: identificazione tempestiva sia dei contatti ad alto rischio (contatti stretti) che di quelli a basso rischio di esposizione e conseguente disposizione di quarantena (non deve essere utilizzato il criterio delle 4 ore di attività nella classe per l’identificazione dei contatti scolastici anche tra personale docente);
- ricerca retrospettiva dei contatti, oltre le 48 ore e fino a 14 giorni prima dell’insorgenza dei sintomi del caso, o di esecuzione del test diagnostico se il caso è asintomatico, al fine di identificare la possibile fonte di infezione ed estendere ulteriormente il contact tracing;
- quarantena complessiva di 14 giorni che termina con un tampone molecolare negativo al 14° giorno, non interrompendo - pertanto - la quarantena al decimo giorno;
- esecuzione del test (così come indicato dalla Circolare del Ministero della salute del 15.2.2021) ai contatti (sia ad alto che a basso rischio), il prima possibile dopo l’identificazione e al 14° giorno di quarantena, al fine di consentire un ulteriore rintraccio di contatti e di identificare tempestivamente altri soggetti positivi.

Sempre per l’ambito scolastico, quando in una scuola viene identificato un caso positivo da variante:

1. i contatti scolastici, se non hanno già eseguito un test iniziale di screening, vengono sottoposti a screening con test molecolare e vengono posti in quarantena per 14 giorni con test molecolare al termine che dovrà avere esito negativo prima della ripresa dell’attività in presenza;
2. se nella stessa scuola, durante lo stesso periodo, si registrano ulteriori casi collegati al caso indice (confermato da variante), il SISP valuta con l’Autorità Sanitaria Locale (Sindaco) di disporre ulteriori provvedimenti anche di chiusura della scuola interessata.

Si invita a porre particolare attenzione alla comunicazione con le istituzioni locali e con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, al fine di favorire la collaborazione nell’attuazione di tutti i provvedimenti necessari.

Cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE,
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore
dr.ssa *Francesca Russo*

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Azienda ULSS	Distretto	Casi	Popolazione 2020	Tasso x 100.000 ab.
ULSS 1 Dolomiti	1 - Belluno	298	119911	248,52
	2 - Feltre	92	82061	112,11
ULSS 2 Marca Trevigiana	1 - Treviso Sud	291	212416	137,00
	2 - Treviso Nord	336	210962	159,27
	3 - Pieve di Soligo	375	213914	175,30
	4 - Asolo	674	251017	268,51
ULSS 3 Serenissima	1 - Venezia, Centro Storico, Isole ed estuario; 2 - Venezia terraferma, Marcon, Quarto d'Altino	296	284912	103,89
	3 - Mirano-Dolo	276	273182	101,03
	4 - Chioggia	111	65240	170,14
ULSS 4 Veneto Orientale	Veneto Orientale (unico)	690	228329	302,20
ULSS 5 Polesana	1 - Rovigo	336	165873	202,56
	2 - Adria	119	69947	170,13
ULSS 6 Euganea	1 - Padova Bacchiglione; 3 - Padova Piovese	631	380385	165,88
	2 - Padova, Terme, Colli	317	118830	266,77
	4 - Alta Padovana	704	258677	272,15
	5 - Padova Sud	303	179346	168,95
ULSS 7 Pedemontana	1 - Bassano	301	180379	166,87
	2 - Alto Vicentino	412	185544	222,05
ULSS 8 Berica	1 - Est	444	316473	140,30
	2 - Ovest	213	179967	118,36
ULSS 9 Scaligera	1 - Verona città; 2 - Est Veronese	687	474597	144,75
	3 - Pianura Veronese	245	155054	158,01
	4 - Ovest Veronese	565	300688	187,90